

# RISULTATI FINALI DEL 10° CENSIMENTO “I LUOGHI DEL CUORE”

## CLASSIFICA DEI LUOGHI PIU' VOTATI IN LOMBARDIA\*

*\*luoghi che hanno ottenuto almeno 2.000 voti*

Posizione e in classifica nazional e	VOTI	LUOGO DEL CUORE
3°	<b>43.469</b>	Castello di <b>Brescia</b>
17°	<b>16.066</b>	<b>Città di Bergamo</b>
30°	<b>9.363</b>	Santuario della Madonna del Carmine, <b>San Felice del Benaco (BS)</b>
33°	<b>8.781</b>	Cripta di Sant'Eusebio, <b>Pavia</b>
39°	<b>7.811</b>	Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli, <b>Sondalo (SO)</b> ▲ ‡
45°	<b>7.332</b>	Santissima, <b>Gussago (BS)</b>
48°	<b>6.754</b>	<b>Monteviasco (VA)</b> ▲
51°	<b>6.487</b>	Santa Eufemia, <b>Corte Franca (BS)</b>
52°	<b>6.336</b>	Funicolare del Campo dei Fiori, <b>Varese</b> ▲
55°	<b>6.256</b>	Palazzo Saporiti, <b>Vigevano (PV)</b>
68°	<b>5.370</b>	Corenno Plinio, <b>Dervio (BG)</b>
69°	<b>5.365</b>	Rocca Brivio, <b>San Giuliano Milanese (MI)</b>
84°	<b>4.654</b>	Giardini pubblici di Porta Serio, <b>Crema (CR)</b>
88°	<b>4.495</b>	Vecchio Molino, <b>Gorgonzola (MI)</b>
92°	<b>4.282</b>	Santuario Madonna di Prada, <b>Mapello (BG)</b>
97°	<b>4.164</b>	Sparavera, Borgo antico di <b>Mezzoldo (BG)</b> ▲
102°	<b>3.979</b>	Villa Mirabellino del Parco della Reggia di <b>Monza</b>
105°	<b>3.939</b>	Spedali Civili di Brescia: La Quadreria, <b>Brescia</b> ‡
111°	<b>3.738</b>	Castello di Padernello, <b>Borgo San Giacomo (BS)</b>
134	<b>3.074</b>	Groppino e il suo Cuore Sacro, <b>Piaro (BG)</b>
143°	<b>2.948</b>	<b>Arcumeggia (VA)</b>
152°	<b>2.822</b>	Diga del Gleno, Vilminore di <b>Scalve (BG)</b> ▲
153°	<b>2.812</b>	Chiesa di San Francesco - Cappella Gonzaga, <b>Mantova</b>
156°	<b>2.768</b>	Frana di <b>Spriana (SO)</b> ▲

160°	<b>2.693</b>	Basilica di San Bassiano, <b>Lodi</b>
184°	<b>2.421</b>	Oratorio della Beata Vergine Assunta, <b>Calvenzano (BG)</b>
188°	<b>2.385</b>	Molino Maufet, <b>Colico (LC)</b>
191°	<b>2.327</b>	Chiesa San Defendente, <b>Roncola (BG)</b> ▲
200°	<b>2.253</b>	Mura e sotterranei di <b>Lecco</b>

▲ *Luoghi della classifica speciale “Italia sopra i 600 metri”*

‡ *Luoghi della classifica speciale “Luoghi storici della salute”*

## **APPROFONDIMENTI SU ALCUNI DEI LUOGHI PIÙ VOTATI IN LOMBARDIA:**

### **Castello di Brescia**

Possente fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia di Brescia, racchiude elementi romani, testimonianze di epoca viscontea come il mastio e le mura merlate e ambienti, come l'ingresso monumentale, con un portale marmoreo eretto tra 1580 e 1590, che ricordano la potenza della Serenissima, che dominò la città per quattro secoli. Comprende inoltre uno dei più antichi vigneti della città e la suggestiva Strada del Soccorso, via di fuga viscontea, ampliata nel 1523 durante la dominazione veneta. Il castello narra anche vicende più recenti: fu infatti protagonista nel 1849 delle “Dieci Giornate”, la rivolta dei bresciani contro gli austriaci. Oggi ospita un percorso museale ed è sede di eventi. La raccolta voti, a cui hanno aderito svariate associazioni e aziende del territorio, è stata promossa dal comitato “Amici del Cidneo onlus”, nato nel 2015 per valorizzare il castello e il Colle Cidneo, considerati un *unicum* nello scenario italiano per dimensioni, ampiezza di aree verdi e posizione.

### **Città di Bergamo**

Situata ai piedi delle Prealpi bergamasche all'imbocco delle valli del Serio e del Brembo, Bergamo è nettamente distinta in due centri. La città vecchia, o Bergamo Alta, arroccata sul colle di San Virgilio, dall'aspetto tipicamente medievale, con vie strette e tortuose, palazzi antichi e le mura venete, nominate dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità, trasformate oggi in camminamenti, e la città nuova o Bergamo Bassa, ai piedi della prima, progettata dall'urbanista Marcello Piacentini. La città alta è la parte artisticamente più ricca: nella piazza Vecchia e nella piazza del Duomo sono raccolti i monumenti più insigni: la Chiesa di Santa Maria Maggiore, una delle testimonianze del romanico lombardo, il Duomo con le celebri tarsie disegnate da Lorenzo Lotto e la Cappella Colleoni, con la stupenda facciata policroma, di epoca rinascimentale. La raccolta voti per questa città, trainata da una toccante testimonianza dell'attore Alessio Boni, è partita spontaneamente nel mese di maggio del 2020 come desiderio di ripresa di una città che ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane a causa del Covid-19.

### **Santuario della Madonna del Carmine, San Felice del Benaco (BS)**

Il santuario si trova fuori dal paese, in una posizione isolata che ha permesso la piena conservazione del suo assetto originario, con la chiesa e il convento a essa addossato. Venne costruito nel XV secolo grazie all'appoggio di Ludovico III Gonzaga e di suo figlio Francesco, sul sito di una cappella dedicata a Santa Maria delle Grazie, denominata anche Santa Maria delle Cisterne per la presenza di numerose sorgive, tutt'ora presenti nell'area sud del complesso. Affidato a i frati Carmelitani, intorno al 1470 vi si realizzò il significativo ciclo di affreschi della navata e del presbiterio; la chiesa, a una sola navata, caratterizzata da archi traversi e tetto a capriate in legno, venne consacrata nel 1482. Nel 1770 il convento fu soppresso dalla

Serenissima Repubblica di Venezia e ceduto a privati. Seguì un lungo periodo di abbandono e di decadenza fino al 1950, quando i Carmelitani ritornarono a prendersi cura del luogo. Negli anni Sessanta del XX secolo sono stati realizzati i restauri dell'intero complesso ed è stato riportato alla luce l'importante ciclo di affreschi quattrocenteschi. La raccolta voti è stata promossa dai frati Carmelitani per far conoscere questo luogo.

### **Cripta di Sant'Eusebio, Pavia**

La cripta è ciò che rimane di una chiesa di probabile fondazione longobarda, riconosciuta come la cattedrale ariana della città e ricordata da Paolo Diacono negli anni del re Rotari (636-652), che venne ridedicata a Sant'Eusebio, nemico dell'eresia ariana, dopo la conversione della popolazione longobarda all'ortodossia cattolica, nella seconda metà del VII secolo. L'edificio, ricostruito in forme protoromaniche nell'XI secolo, variamente rimaneggiato tra Cinquecento e Seicento e poi ricostruito nel Settecento, fu raso al suolo nel 1923 per far spazio al Palazzo della Posta. Ne rimane così la sola cripta, che dal 1975 è aperta al pubblico con fruizione saltuaria. Il comitato "Per la Cripta di Sant'Eusebio" è nato per tutelare un monumento significativo per la storia di Pavia, che necessita di un restauro complessivo.

### **Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli, Sondalo (SO)**

Costruito tra il 1932 e il 1939 come il più grande sanatorio d'Europa, è un capolavoro razionalista, i cui valori di eccezionale interesse risiedono nel disegno e nella qualità estetica complessiva della cittadella, nell'integrazione delle diverse funzionalità - comprese quelle estetico-ricreative, incarnate nel grande parco - e nell'armonizzazione dei volumi. Questa titanica "città di fondazione", straordinaria e imponente realizzazione urbanistica, architettonica e paesaggistica del Novecento, offre la visione di un "teatro sanatoriale" che sostituisce all'assetto agricolo e boschivo della montagna un paesaggio moderno inedito e sorprendente, ancora oggi esempio insuperato di alta qualità edilizia e di efficace e innovativa interpretazione del *genius loci*. Il luogo rientra nelle classifiche speciali "Italia sopra i 600 metri" e "Luoghi storici della salute".

### **Santissima, Gussago (BS)**

Posto sul colle Barbisone, a dominio dell'abitato di Gussago, fin dal Medioevo l'ex complesso domenicano della Santissima caratterizza il paesaggio di questo estremo lembo di Franciacorta. Nei secoli XVI-XVII i Domenicani sottopongono la Santissima a varie opere di adattamento; modifiche vengono apportate anche alla chiesa: sulla facciata romanica viene aggiunto un portico con colonne in pietra, mentre all'interno sono inseriti contrafforti sui quali si innesta una copertura a crociera. Volte e pareti vengono riccamente affrescate. Dopo la soppressione nel 1797, la Santissima è trasformata in casa di villeggiatura. Nel 1823 viene acquistata dal miniaturista Gian Battista Gigola che la rende un importante cenacolo di cultura e a cui si deve l'idea di conferirle l'aspetto neogotico che ancora conserva. Alla sua morte lascia tutti i beni all'Ateneo di Brescia, compresa la Santissima, salvo il godimento in usufrutto per la moglie Aurelia Bertera. Morta anch'essa, l'edificio viene acquistato da Paolo Richiedei, poi passato al nipote e infine all'Ospedale e Casa di Risposo da quest'ultimo istituito. Nel 2010 la Santissima viene acquistata dal Comune di Gussago e dall'ottobre 2016 i volontari del Gruppo Sentieri, sotto la guida di operatori esperti, hanno iniziato il lavoro di ricostruzione degli antichi muri a secco del parco esterno al fabbricato, il ripristino dei terrazzamenti e il reimpianto delle viti. Molte opere di recupero sono ancora necessarie e questo ha spinto il comitato "Santissima nel Cuore" ad attivarsi al censimento del FAI.

### **Borgo di Monteviasco (VA)**

Antico nucleo rurale a quasi 1.000 metri di altezza sulle Prealpi Varesine, nell'immediato entroterra del Lago Maggiore, il borgo era abitato fino a inizio Novecento da carbonai, muratori, coltivatori di canapa e tessitori,

ma si è poi progressivamente spopolato. Inaccessibile alle auto, il borgo si raggiunge solo attraverso una mulattiera a gradini a seguito della chiusura, nel 2018, della funivia costruita nel 1989. Interamente costruito in pietra locale, è un luogo poco conosciuto, dove il tempo si è fermato, che il comitato “Monteviasco nel cuore” intende preservare e valorizzare anche con la creazione di percorsi tematici. Il luogo rientra nella classifica speciale “Italia sopra i 600 metri”.

### **Santa Eufemia, Corte Franca (BS)**

La Chiesa di Santa Eufemia sorge in posizione elevata, su una delle colline dell'anfiteatro morenico del Lago di Iseo. Fu sede parrocchiale e luogo di sepoltura fino al Settecento, quando fu costruita la nuova parrocchiale nel centro abitato di Nigoline. La chiesa è particolarmente cara agli abitanti di Corte Franca per la collocazione all'interno del cimitero e le pregevoli peculiarità storiche e artistiche. La sua fondazione risale ai secoli VIII-IX: si trattava di un piccolo oratorio ad aula unica. Verso la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo venne aggiunto il campanile mentre l'aspetto attuale risale al XV secolo. A inizio Cinquecento il presbiterio fu abbellito con un ciclo pittorico di grande interesse artistico che narra le storie del martirio di Santa Eufemia e della Passione di Gesù. Alla base dei riquadri degli affreschi corre una scritta che spiega le immagini, ma il testo è in gran parte illeggibile, consunto dall'umidità. Le superfici pittoriche necessitano di un urgente intervento di restauro, soprattutto per le parti della fascia della zoccolatura e del registro con le storie di Santa Eufemia. Il restauro consentirà di studiare meglio elementi stilistici e tecnici per una più certa attribuzione.

### **Funicolare del Campo dei Fiori, Varese**

La Stazione di monte della Funicolare del Campo dei Fiori fu costruita nel 1911 su iniziativa della Società Grandi Alberghi Varesini e su progetto dell'architetto Giuseppe Sommaruga. È composta da un edificio a pianta quadrata, sviluppato su due piani fuori terra e uno interrato. Al livello inferiore erano posizionati i motori e le apparecchiature, al piano terra c'era la sala d'attesa dotata di piccolo bar e biglietteria, mentre al piano superiore era collocato l'alloggio per il macchinista. L'architettura di Sommaruga si manifesta nell'uso alternato per fasce orizzontali dei materiali di finitura, nell'utilizzo della pietra locale e nelle decorazioni in cemento plastico. Degni di nota i numerosi ferri battuti che decoravano l'edificio, oggi non più presenti. I binari si sviluppavano lungo un percorso di 900 metri che consentiva in 11 minuti di raggiungere la vetta del Monte Tre Croci. La funicolare conobbe un periodo d'oro fino alla Seconda Guerra Mondiale, poi iniziò il declino, fino alla chiusura avvenuta nel 1953, quando il servizio fu trasferito su gomma. Fu per anni la più alta funicolare d'Italia. Il comitato “Rinascimento funicolare del Campo dei Fiori” si è attivato al censimento del FAI auspicando il recupero degli impianti tecnici del tracciato e la ristrutturazione della Stazione di monte.

### **Borgo di Corenno Plinio, frazione di Dervio (LC)**

Il borgo è situato su un promontorio a picco sul Lago di Como, in cima al quale svetta il castello realizzato nel XIV secolo per volere della famiglia Andreani, che dal 1277 aveva ottenuto il feudo di Corenno dall'Arcivescovo di Milano Ottone Visconti. Il nome Plinio venne aggiunto nel 1863, dopo l'Unificazione d'Italia, ritenendo che Plinio il Giovane, funzionario dell'Impero Romano e scrittore nato a Como, avesse posseduto quella villa che “*posta su una rupe dominava il lago*”. Vicino al castello si trovano la chiesa parrocchiale e i tre grandiosi monumenti funebri della famiglia dei conti Andreani. Il Comitato “Corenno nel cuore” intende valorizzare il borgo medievale preservandone la secolare struttura urbanistica e promuovere la riqualificazione della piazza.

### **Rocca Brivio, San Giuliano Milanese (MI)**

La rocca nacque come baluardo difensivo altomedievale e fu poi trasformata in casa padronale, all'interno dei terreni acquistati dai Brivio, nobili di origine germanica. L'edificio attuale risale al Seicento ed è dotato di una cappella gentilizia, ricca di stucchi e dorature tipicamente barocchi. L'ingresso presenta un grande portale con un settecentesco cancello in ferro battuto di notevole fattura, ricco di volute e arabeschi. Dal 1996 è di proprietà pubblica e ospita nei suoi saloni con soffitti affrescati e grandi camini, mostre, concerti e convegni. Oggi la rocca rischia però di essere venduta all'asta e il comitato "Amici del Cuore di Rocca Brivio" si sta impegnando per salvarla.

### **Giardini pubblici di Porta Serio, Crema (CR)**

Realizzato a partire dal 1858, le particolarità botaniche e il valore estetico e ambientale fanno di questo parco il miglior esempio del genere dell'intera provincia di Cremona. Qui si possono ammirare diversi patriarchi arborei, come alcuni giganteschi *Taxodium distichum* e *Ginkgo biloba*, tutti di oltre trenta metri di altezza, oltre a un *Liquidambar* di dimensioni spettacolari. Il luogo è sostenuto dal Comitato "Insieme per i Giardini di Porta Serio", nato dalla volontà di un gruppo di cittadini e di alcune associazioni di impegnarsi per la loro valorizzazione e il loro restauro.

### **Villa Mirabellino del Parco della Reggia di Monza**

Villa Mirabellino si trova all'interno del Parco della Reggia di Monza. Fu edificata nel 1776 dall'architetto Giulio Galliori su committenza del cardinale Angelo Maria Durini per alloggiarvi gli invitati al suo cenacolo letterario. La villa sorge sul declivio che fronteggia la più antica Villa Mirabello. I due edifici sono collegati tra loro con un viale di carpini. Galliori costruì la nuova villa speculare alla prima, con le ali della U in direzione opposta, su modello del Belvedere inferiore e superiore di Vienna. La facciata era dotata in origine di una scalinata semicircolare ora scomparsa. Si possono ancora ammirare il pronao leggermente sporgente, incorniciato da due pilastri laterali e due colonne doriche centrali, che si protende su un terrazzo a balcone. Sulla testata dell'ala settentrionale, un portale segnala l'ingresso alla cappella gentilizia dei Durini, ormai scomparsa. La Villa Mirabellino è stata sede, nei primi anni Cinquanta del XX secolo, di una scuola elementare pubblica. Oggi, purtroppo, è in stato di degrado. Il comitato "Amici del Mirabellino" auspica un restauro conservativo e il recupero botanico del complesso.

### **Chiesa di San Francesco - Cappella Gonzaga, Mantova**

Edificata nel 1304, con la soppressione dell'Ordine francescano nel 1782 la chiesa venne abbandonata e successivamente, durante l'occupazione austriaca, trasformata in arsenale militare. All'inizio del Novecento venne acquisita dal Comune di Mantova, il quale affidò all'architetto Aldo Andreani il compito di restaurarla. I lavori vennero ultimati negli anni Trenta ma nel 1944 la chiesa fu bombardata. Di grande fascino la Cappella Gonzaga, mausoleo della famiglia, che conserva gli affreschi originali ispirati alla *Passione di Cristo* e alle *Storie di San Ludovico da Tolosa*. Il comitato "Io voto per la Cappella Gonzaga" auspica un progetto di restauro e recupero della Cappella che accoglie il più importante ciclo di affreschi del Trecento di Mantova.

### **Basilica di San Bassiano, Lodi Vecchio (LO)**

Situata poco fuori Lodi Vecchio, fu il primo luogo di culto cristiano della neonata Diocesi di Lodi. Consacrata nel 378 da [San Bassiano](#), primo [vescovo](#) e [patrono](#) della [Diocesi di Lodi](#), la basilica ne conservò le reliquie fino al 1163 quando vennero traslate nel Duomo di Lodi nuova. Preziosa testimonianza dell'architettura romanico-lombarda, maestosa e sobria, la chiesa è sostenuta dal comitato "I Ricci", un'associazione culturale impegnata nella valorizzazione dei beni artistici del territorio che, partecipando al censimento del FAI, auspica il restauro del catino absidale.

***PER SAPERNE DI PIÙ SULLA CLASSIFICA DELLA LOMBARDIA [CLICCA QUI](#)***

*È possibile filtrare le classifiche anche per Provincia, Comune o tipologia di luogo  
dalla pagina [cerca un luogo](#) su [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it)*